

# Record Caccia grossa con il piccolo Jrata 3

Il malcantonese Andrea Rossi prepara l'assalto al primato nella traversata atlantica Dakar-Guadalupa con un catamarano di soli 6,10 metri di lunghezza. Ci proverà nel 2013 insieme al veneziano Luca Tosi

PAGINA A CURA DI  
NICOLA BOTTANI

■ «Due anni fa ho partecipato come debuttante alla Transat 650, regata in solitaria attraverso l'oceano Atlantico con partenza da La Rochelle, in Francia, e arrivo nelle acque brasiliane di Salvador de Bahia, dopo uno scalo intermedio a Funchal, all'Isola di Madeira. Questa era già stata una grande avventura, durata in totale 32 giorni, dieci ore e qualche minuto e che mi ha fatto percorrere in mare 8.395 chilometri. Dopo che l'ho conclusa, mi sono concesso un meritato riposo e sono tornato al mio lavoro di grafico pubblicitario alla Full Design di Bioggio. Da un po' di tempo, però, è tornato a frullare nella mia testa il pensiero di tentare qualcosa di nuovo sull'oceano e allora ho focalizzato l'attenzione su un record. Alla fine ho deciso di puntare su quello della traversata atlantica da Dakar a Pointe-à-Pitre - ovvero dal Senegal alla Guadalupa - su un catamarano non abitabile di soli 20 piedi di lunghezza, pari a 6,10 metri». Parole, queste, di Andrea Rossi, trentenne skipper di Pura che è uno dei portacolori del Circolo Velico Lago di Lugano ed è già abituato alla... caccia grossa su piccole barche. Infatti, era già stata una bella impresa concludere la Transat 650, perché questa regata per solitari si disputa su monoscafi della classe Mini 650, la cui lunghezza è di 6,5 metri.

«Doveva trattarsi di un record alla mia portata - aggiunge poi Andrea - e usando quest'espressione intendo anche il lato finanziario dell'operazione, non solo quello strettamente sportivo. Si tratta di investire parecchie decine di migliaia di franchi, una parte dei quali li ho incamerati con la vendita di Jrata 2, la barca con cui ho affrontato la Transat 650. Il catamarano per il record porterà lo stesso nome, accompagnato però dal numero 3 e che spero venga affiancato dal nome di uno o più sponsor. Di questi ultimi non ne ho ancora trovati, anche perché il progetto è stato appena lanciato. Di potenziali nei ho già contattati un buon numero, ma nessuno ha risposto con un sì alle mie richieste. Quindi, eventuali interessati sono più che benvenuti! Fra l'altro, c'è anche stata una Jrata 1, ma era il... barchino con cui ho iniziato a fare vela sul Ceresio, per me il lago di casa».

Poiché si tratta di un record riservato a equipaggi di due persone, Andrea Rossi non solo ha già trovato il catamarano con cui tentare l'assalto, ma anche il compagno con cui solcherà le acque dell'Atlantico: «È il veneziano Luca Tosi, di sei anni più giovane di me e che vanta diversi titoli professionali in campo nautico. Siamo diventati amici durante l'avventura della Transat 650, alla quale ha partecipato anche lui. Il nostro tentativo è previsto per il gennaio del 2013 e so che l'idea può sembrare una pazzia. Noi, però, crediamo in quest'impresa, anche perché abbiamo valutato bene tutti i possibili rischi e non ci pare molto più difficile della Transat 650, per quanto impegnativa essa sia».



**BARCHE E UOMINI DA GRANDI IMPRESE** In alto, il catamarano da 20 piedi che verrà utilizzato per il nuovo tentativo di record nella traversata atlantica Dakar-Guadalupa. A lato, Andrea Rossi esulta dopo aver concluso la Transat 650, regata in solitaria da La Rochelle a Salvador de Bahia. Qui sopra, infine, ecco ritratti da sinistra Pierre-Yves Moreau, il veneziano Luca Tosi, Benoît Lequin e lo skipper ticinese.



IL PRIMATO E LA BARCA

## Ben 2.400 miglia da percorrere in meno di 11 giorni

■ Qui chiediamo innanzitutto ad Andrea Rossi di parlarci del primato che intende battere insieme a Luca Tosi: «Il record Dakar-Guadalupa è appunto riservato a catamarani da 20 piedi, non abitabili e con equipaggio di due persone. Il percorso in doppio è omologato dal "World Sail Speed Record Council" ed è riconosciuto dall'ISAF, la federazione internazionale di vela. Il primato è detenuto dai francesi Benoît Lequin e Pierre-Yves Moreau, che nel 2007 hanno coperto le 2.400 miglia da Dakar a Pointe-à-Pitre (sono poco meno di 4.445 chilometri, ndr.) in 11 giorni, altrettante ore, 25 minuti e 42 secondi».

Perché, nel 2013, tenterete l'assalto in gennaio? «Tra novembre e gennaio, sull'Atlantico, si è pienamente stabilito l'aliseo di nord-est, il vento che ti porta verso ovest, ossia la direzione da seguire. Queste condizioni permettono per tutta la rotta un'andatura portante, quella col vento che spinge da dietro».

Cosa imbarcherete su un catamarano così piccolo? «Davvero l'essenziale sia per quel che riguarda il cibo sia l'attrezzatura tecnica per comunicare e orientarsi. A bordo porteremo un GPS per stabilire la posizione, una bussola elettronica per seguire la direzione giusta e un telefono satellitare per rimanere collegati con la terraferma, come faremo anche via computer. I collegamenti saranno fondamentali, perché a segnalarci le migliori condizioni di vento e mare e il percorso ideale sarà un "routier", uno specialista di meteorologia e rotte che lavorerà per noi a terra. Questa è una figura fondamentale come lo sono in mare i membri dell'equipaggio».

Altrettanto importante è la scelta del catamarano... «Sì e il nostro tentativo lo faremo con l'ormai ex Octo Finances, la barca con cui hanno firmato il record Lequin e Moreau. Sono stati loro a venderci il catamarano, dopo che avevamo valutato altre opzioni, soprattutto nell'ottica di non spendere una fortuna, visto che si tratta di prototipi. Infatti, prima di contattare Lequin e Moreau ci eravamo consultati con gli altri velisti italiani Matteo Miceli e Vittorio Malingri, che pure hanno dato la caccia a questo primato. Miceli ha però disalberato lo scorso gennaio, quando era in vantaggio sul record dei francesi, e quindi il suo catamarano era da rimettere in sesto. Malingri, invece, sarebbe stato disposto a venderci gli stampi per costruire gli scafi, il che voleva dire costruire ex novo l'intera barca, con tutte le spese e il tempo connessi. Trovando il catamarano di Lequin e Moreau abbiamo fatto un affare, perché è lì bello e pronto per un nuovo record».

# Olimpiadi Christoph Bottoni vuole ripetere l'avventura

Lo specialista ticinese della classe Laser ora scenderà in acqua per conquistarsi un posto alle regate di Londra 2012

■ Nell'estate di tre anni fa, nelle acque di Qingdao, città città portuale ad alcune centinaia di chilometri a sud-est della capitale cinese, aveva partecipato alle regate della sua prima Olimpiade, quella di Pechino 2008. Ora ha nel mirino i Giochi dell'anno prossimo a Londra e lui è il ticinese Christoph Bottoni, specialista dei Laser, le derive monoposto che fanno parte del programma olimpico. Il Circolo Velico Lago di Lugano è anche il club di Christoph, che il 21 settembre compirà 34 anni e nel frattempo ha concluso il 2011 agonistico nella Coppa del mondo della sua classe velica. Ma solo in questo ambito le regate sono finite per lui, perché Bottoni è atteso da altri, importanti appuntamenti.



**SARÀ DURISSIMA** Christoph Bottoni tre anni fa aveva partecipato in Cina alla sua prima Olimpiade. (Foto Keystone)

Vediamo allora come è andata sin qui: «A fine maggio, per la Coppa del mondo, abbiamo regatato a

Medemblik, in Olanda. Sono arrivato all'ultimo giorno di gare al dodicesimo posto su 128 concorrenti, ma purtroppo, in una delle tante regate con vento attorno ai 30 nodi (poco più di 55 chilometri orari, ndr.), pioggia e freddo, mi si è rotta la barra del timone. Così, sono retrocesso di sette posizioni e ho concluso diciannovesimo. A fine giugno ho poi partecipato alle regate della Kieler Woche, partendo subito bene, visto che mi sono imposto nella prima prova. Dopo cinque manche - e di nuovo ho risparmiato sulla crema da sole, perché ancora una volta hanno imperato la pioggia e il freddo - ero quinto su 102 partecipanti. Dopo la conclusiva "medal race", per la quale si sono qualificati i migliori dieci, sono risultato nono della classifica generale finale. Quindi, posso ritenermi soddisfatto di quanto ho fatto

nella tappa tedesca della Coppa del mondo, anche se...».

E cioè? Ecco subito le spiegazioni di Bottoni: «A Kiel, dove appunto si disputa la Kieler Woche, hanno deciso di annullare per poco vento due prove in cui ero stato secondo e terzo. Non vorrei malignare, ma non mi è sembrato un caso che la decisione sia arrivata dopo che nelle stesse si sono trovati molto male i due tedeschi al comando della graduatoria complessiva. Se le manche in questione non fossero state stralciate, avrei sicuramente concluso sul podio».

Christoph Bottoni attualmente lavora come dentista a Bremerhaven, nel nord della Germania, e si sta specializzando in ortodonzia all'Università di Monaco di Baviera. In agosto, però, tornerà in acqua a Weymouth, a sud della Gran Bretagna e dove andranno in scena le

regate delle nuove Olimpiadi: «A Weymouth, sempre per la Coppa del mondo, ho già gareggiato a inizio giugno. Là il risultato non è stato per nulla soddisfacente, perché ho concluso lontanissimo dai migliori. Comunque, mi sono tenuto dietro tutti gli altri svizzeri e così mi sono guadagnato per la nostra nazione il posto nelle regate preolimpiche del prossimo mese. Nel contempo ho inoltre staccato un biglietto... personale per i Mondiali che si svolgeranno in dicembre a Perth, in Australia».

Nelle acque degli Antipodi, spiega poi Christoph, potrebbe già decidersi il destino della qualificazione olimpica: «Ai Mondiali di Perth, per quel che riguarda i Laser, verranno assegnati il 75 per cento dei biglietti per le Olimpiadi di Londra, ossia 36 posti. Swiss Sailing, la nostra federazione, ha deciso che so-

lo un piazzamento tra i primi cinque in Australia varrà la qualificazione diretta per i Giochi. Di conseguenza, sarà difficilissimo riuscire subito, al primo colpo. Questo può essere considerato un limite A, ma ce n'è anche uno B. Le prove d'appello saranno le regate di Coppa del mondo in programma a Hyères, in Francia, dal 22 al 27 aprile dell'anno prossimo e i Mondiali che si svolgeranno dal 4 al 10 maggio a Boltenhagen, sul Baltico e dunque al nord della Germania, come è pure per la Kieler Woche. In quei due appuntamenti potrà bastare un piazzamento tra i primi dodici, cosa che pure in questo caso è più facile a dirsi che a farsi, sempre che la Svizzera ottenga un posto per i Giochi come nazione. Sì, sarà davvero dura, ma ce la metterò tutta per cercare di coronare quest'altro sogno olimpico».

# CORRIERE DEL TICINO

G.A. 6900 LUGANO / ANNO CXX NUMERO 152

DIRETTORE: GIANCARLO DILLENA

Ultima edizione

Mercoledì 6 luglio 2011

www.cdt.ch

Fr. 2.- CON TICINOSSETTE FR. 3.-

## ECONOMIA

### LUCI E OMBRE DEL GIGANTE AMERICANO

di LINO TERLIZZI

Le cronache relative alla crisi greca ed alle tensioni legate ai debiti pubblici nell'area euro hanno negli ultimi mesi fatto passare in subordine l'andamento dell'economia americana. Mentre si attendono le evoluzioni del caso greco, ora occorre tener d'occhio anche ciò che accade oltre oceano. Se si considera il Prodotto interno lordo globale, gli USA hanno perso peso rispetto al passato, a causa soprattutto dell'avanzata dei grandi Paesi emergenti, della Cina in particolare. Ma l'economia americana resta il singolo maggior motore mondiale. È vero che per la Svizzera i principali partner commerciali sono nell'area euro, a partire dalla Germania, ma è anche vero che ciò che accade negli USA continua ad avere riflessi non secondari nello scenario economico internazionale.

La buona notizia è che sin qui non c'è stata la temuta doppia recessione americana. La cattiva notizia però è che la ripresa economica USA si sta rivelando meno robusta del previsto e che su di essa continuano ad incomberare due capitoli non facili da affrontare e cioè la scarsa creazione di posti di lavoro e l'elevato indebitamento, pubblico e privato.

Le previsioni del Fondo monetario internazionale (FMI) indicano per gli USA una crescita economica del 2,5% per quest'anno, dopo il 2,9% registrato l'anno scorso. Il pur sobrio pool di esperti dell'Economist è leggermente più ottimista e prevede per l'anno in corso un +2,6%. Sia l'FMI sia il settimanale britannico pronosticano poi una crescita maggiore per il 2012. Sulla carta vi sarebbe dunque da stare abbastanza tranquilli. Ma la realtà purtroppo è un po' più complessa. Intanto, bisogna dire che la crescita USA arriva dopo la forte caduta dovuta alla crisi finanziaria ed economica del biennio 2008-2009 e quindi i pur positivi numeri attuali avrebbero po-

segue a pagina 2

## Immobili Tassi ipotecari di nuovo in diminuzione

Calo nel secondo trimestre, specie per le scadenze lunghe

### VALLEMAGGIA



### Inchiesta sul centro per invalidi

Il centro per disabili Casa Lucertola di Bignasco, in Vallemaggia, è chiuso da lunedì e i suoi due responsabili, una coppia di confederati sulla sessantina, sono sotto inchiesta. L'ipotesi di reato avanzata dal procuratore generale John Nosedà è di coazione. Ai danni dei 4 ospiti, ora trasferiti in altre strutture, sarebbero stati messi in pratica metodi di contenimento eccessivi.

a pagina 17

Dopo alcuni mesi di lievi aumenti dei tassi ipotecari, nel secondo trimestre di quest'anno invece si è verificato un calo. Il costo delle ipoteche è così ritornato ai livelli dello scorso dicembre. Lo indica il sito di confronto Internet comparis.ch. È solo alla fine del secondo trimestre dell'anno in corso che i tassi sono scivolati verso il basso. All'inizio di aprile i prestiti a tasso fisso di 10 anni costavano il 3,3%, alla fine di giugno il 3%. Nello stesso periodo il costo per le ipoteche di 5 anni è sceso dal 2,6% al 2,3%.

a pagina 26

### CANTONE

### Sui ristorni l'UDC nazionale sta col Governo

Secondo l'UDC nazionale la decisione del Governo di congelare i ristorni è comprensibile e Berna dovrebbe fare la voce grossa con Roma in difesa del Ticino.

a pagina 8

### IMPORTI 2012

### Perequazione, il Ticino perde 15 milioni

L'Amministrazione federale delle finanze ha pubblicato ieri gli importi per la perequazione 2012. Al Ticino sarà assegnata una somma di 31,854 milioni, 15,113 in meno rispetto al 2011.

a pagina 5

### GIALLO DI VERNATE

### Si stringe il cerchio intorno al ricercato

Potrebbero esserci a breve importanti sviluppi nell'inchiesta sulla tragica morte del 43.enne trovato cadavere nel suo appartamento in un residence di Vernate, nell'aprile del 2010. Mesi fa, gli inquirenti avevano spiccato un ordine d'arresto internazionale nei confronti di un cittadino rumeno ritenuto il principale indiziato. L'uomo sarebbe ora stato individuato con un buon grado di certezza e le tracce portano ad una regione al confine tra la Romania e la Bulgaria, dove il latitante si sarebbe rifugiato. Adesso occorre attendere l'eventuale arresto in vista dell'estradizione. Un passo fondamentale per comprendere cosa sia successo quella notte nell'appartamento del 43.enne rinvenuto in avanzato stato di decomposizione, con mani e piedi legati, supino sul letto e con un cuscino sul volto.

Dallo stretto riserbo che circonda le indagini emergono intanto maggiori dettagli sulle modalità con cui si è riusciti a risalire al ricercato. Un'identificazione resa possibile grazie alle tracce di DNA trovate nell'appartamento.

a pagina 12

### ITALIA

### Smascherata cellula hacker di Anonymous

Denunciati 15 membri della cellula italiana di Anonymous, la rete internazionale di hacker. Il promotore del gruppo sarebbe un 26.enne italiano che risiede in Ticino.

a pagina 4

### Estero Amnesty: in Siria crimini contro l'umanità

Intervista al vicedirettore di Amnesty International (AI) per i programmi in Medio Oriente e Africa del Nord, sui contenuti di un rapporto di AI sulla brutale repressione in atto in Siria.

a pagina 4

### Confederazione Europa, i Cantoni chiedono più voce

La Conferenza dei governi cantonali ha incontrato ieri il Consiglio federale per chiedere d'essere associata alle discussioni e alle decisioni sul futuro sviluppo dei rapporti bilaterali con l'UE.

a pagina 5

### Cronaca Agglomerato forte, Bellinzona dà la sua adesione

Il Municipio cittadino ha risposto all'appello lanciato dai sindaci dei sette Comuni della cintura sud per la definizione di una strategia che porti al rilancio dell'intera regione.

a pagina 13

### Sport Vela: Andrea Rossi ora a caccia di record

Nuova sfida nell'Atlantico per il 30.enne ticinese Andrea Rossi, che si prepara a dare l'assalto al record nella traversata Dakar-Guadalupa con un catamarano da soli 6,10 metri.

a pagina 21

### Musica L'ottava edizione di Moon and Stars

A Locarno si è nel pieno dei preparativi: da venerdì torna per l'ottava volta il festival musicale Moon and Stars, che avrà quest'anno fra i suoi ospiti Sting, Santana e Bryan Adams.

alle pagine 16 e 23

## IL COMMENTO ■ PIERO OSTELLINO

### Una brutta caduta di stile giuridico e politico

In punta di diritto, la normativa del centrodestra e ritirata ieri dal premier italiano - secondo la quale, in una causa civile, il risarcimento di una cifra superiore a 20 milioni di euro può avvenire solo dopo il terzo grado di giudizio (la condanna anche da parte della Cassazione) - avrebbe avuto una qualche pallida giustificazione se fosse nata prima della condanna di primo grado comminata a Silvio Berlusconi nella causa intentata da Carlo De Benedetti dopo le condanne in sede penale di alcuni degli autori del «Iodo Mondadori» (che aveva assegnato al Cavaliere il controllo della casa editrice). Anche se, in tal caso, la normativa avrebbe, almeno, avuto un carattere universale, cioè erga omnes, sarebbe stato lo stesso difficile motivarla giuridicamente,

dato che le sentenze della Cassazione sono «di metodo» e non «di merito». Tanto meno avrebbe avuto, dunque, alcuna giustificazione, oggi, alla vigilia dell'Appello che minaccia di reiterare la condanna di primo grado. Né valgono le pur verosimili ipotesi, «di fatto», che De Benedetti, a sua volta in non buone acque finanziarie, non sarebbe, poi, in grado di restituire i quattrini versatigli da Berlusconi qualora la Cassazione lo assolvesse; ipotesi che si dice avrebbero motivato gli avvocati difensori del Cavaliere a indurre la maggioranza parlamentare di centrodestra a ricorrere al sotterfugio. Ciò che conta, sempre in punta di diritto, è la «forma» della legge - che evidentemente non può essere cambiata mentre si discute una causa che la regola - non sono le possibili conseguenze che

deriverebbero a Mediaset (il prosciugamento di pressoché gran parte della sua liquidità, con pregiudizio della sua stessa stabilità finanziaria), la quale Mediaset, da parte sua, di quegli euro già non può disporre più avendoli dati in fidejussione alle banche che garantirebbero il pagamento all'Ingegner. Era perciò, (quasi) scontato che la normativa non avrebbe passato il giudizio del presidente della Repubblica, che avrebbe potuto rifiutarsi di firmarla e l'avrebbe rimandata alle Camere, e non avrebbe superato il vaglio di costituzionalità della Corte costituzionale. Hanno, dunque, ragione la maggioranza dei commentatori giudiziari dei giornali e le opposizioni a dire che si tratta di una legge ad personam, volta a procrastinare il pagamento e a dare tem-

segue a pagina 2



OFFERTA VACANZE da luglio a ottobre Prenotate dal 7 al 18 luglio!

- Lugano → Nizza da CHF 199 (a/r)
- Lugano → Biarritz da CHF 259 (a/r)
- Lugano → Ibiza da CHF 259 (a/r)
- Lugano → St.Tropez da CHF 299 (a/r)

DARWIN airline darwinairline.com

### Chiasso Attrezzi da scasso in auto Rumeni fermati

Tre rumeni, che probabilmente stavano entrando in Svizzera per commettere furti, sono stati fermati ieri al valico doganale di Chiasso Strada. Dalla verifica dei documenti era emerso che avevano precedenti per reati contro il patrimonio in Austria e Germania. Le guardie di confine hanno poi trovato attrezzature da scasso nascoste nell'autovettura.

a pagina 15

